

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI VIMERCATE

CONTRATTO D'APPALTO RELATIVO AI SERVIZI CIMITERIALI

ATTO PUBBLICO REP. N. 2480 IN DATA 26/07/2012

Il giorno **Ventisei** del mese **Luglio** dell'anno **Duemiladodici**, nella sede municipale di questo Comune, davanti a me, dott. **Ciro Maddaluno**, Segretario Generale del Comune di Vimercate, abilitato a rogare gli atti in forma pubblica nell'interesse del Comune, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. c), del D.Lgs. del 18.08.2000, n. 267, sono presenti le seguenti **PARTI**:

I) **IL COMUNE DI VIMERCATE**, con sede in Piazza Unità d'Italia 1 (Codice Fiscale 02026560157 e Partita IVA n. 00728730961), rappresentato dall'ing. Ivo Bianchi, nato a Cogliate il 24 febbraio 1952 (Cod. Fisc. BNC VIO 52B24 C820S), Dirigente di questa Amministrazione, per conto della quale è legittimato a stipulare il presente contratto a norma dell'art. 107, comma 3, lett. c), del Decreto Legislativo del 18.08.2000, n. 267, dell'art. 59, comma 2, lettera c), dello Statuto e del decreto sindacale n. 18/S del 27.05.2011.

II) **L'impresa Edile Costruzioni Sassella srl** (P.I. n. e C.F. 02314640968) con sede legale in Monza (MB), in via L. Manara, 31 rappresentata dal sig. Gianni Sassella (C.F. SSSGNN64R13E200W) nato a Grosio (SO) il 13/10/1964 e residente a Casatenovo (LC) in via San Gaetano 47 in qualità di Legale Rappresentante.

Le Parti, così costituite, e della cui identità personale sono certo, rinunciano di comune accordo e con il mio consenso, all'assistenza dei testimoni, avendone facoltà per legge.

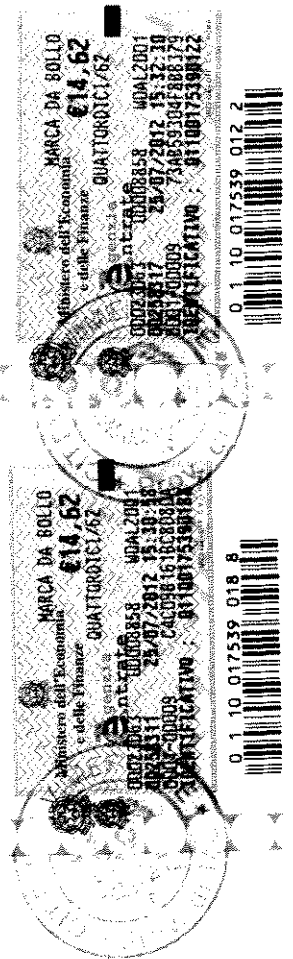
PREMESSO CHE:

- A) Il Dirigente dell'Area LLPP e Ambiente con determinazione n. 257/1 del 23 aprile 2012, esecutiva per legge, approva gli atti tecnico amministrativi relativi all'appalto dei servizi cimiteriali per il periodo 1 luglio 2012 al 30 giugno 2014 e con medesimo atto autorizza l'affidamento dei predetti servizi mediante procedura di cottimo fiduciario ai sensi dell'articolo 125 commi 1 lett b) e 11 del D. lgs. 163/2006 e degli articoli 5 e 7 del Regolamento comunale delle forniture, servizi e lavori in economia;
- B) Il Dirigente dell'Area LLPP e Ambiente con determinazione n. 345/1 del 14 giugno 2012, esecutiva per legge, determina di affidare i predetti servizi cimiteriali alla società citata nel preambolo;
- C) in merito alla insussistenza di procedimenti e/o provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 1965 e successive modifiche ed integrazioni non risulta necessario acquisire alcuna documentazione, avendo l'appalto importo inferiore a euro 154.937,07.= così come prescritto dal D.P.R. n. 252/1998;
- D) la prestazione oggetto del presente atto risulta finanziata con mezzi propri dell'Ente.

TUTTO CIO' PREMESSO, Le Parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Dirigente Area LLPP e Ambiente Ing. Ivo Bianchi	Impresa Edile Costruzioni Sassella srl Sig. Gianni Sassella	Il Segretario generale Dr. Ciro Maddaluno
---	--	---



Art. 2 - Oggetto L'Ente appaltante affida all'Impresa Edile Costruzioni Sassella srl, come sopra rappresentata, che accetta, l'espletamento dei servizi di movimenti di terra e prestazioni d'opera relativi a inumazioni e tumulazioni di feretri presso i quattro cimiteri siti nel comune di Vimercate e precisamente: Capoluogo - Oreno - Ruginello - Velasca. I suddetti interventi, elencati sommariamente all'articolo 6 del capitolato speciale d'appalto, dovranno essere svolti in conformità al predetto documento, comprensivo delle procedure operative e modalità di intervento, che viene sottoscritto dalle Parti e conservato agli atti.

Art. 3 - Durata L'appalto è valevole per il periodo compreso dal 1° luglio 2012 al 30 giugno 2014.

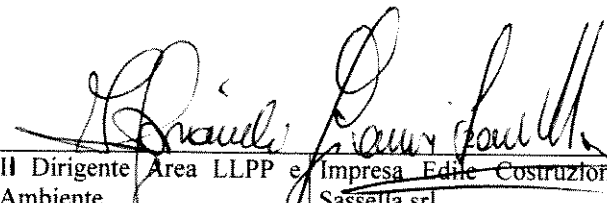
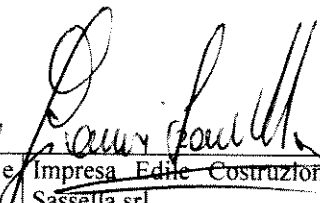
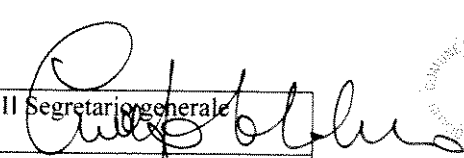
Art. 4 - Corrispettivo Il corrispettivo dovuto alla società per il pieno e perfetto adempimento della prestazione oggetto del presente contratto è fissato nell'importo di € 86.180,40.= (diconsi euro ottantaseimilacentottanta/40). Al suddetto importo va aggiunta l'IVA nella misura di legge. La liquidazione delle prestazioni verrà effettuata come disciplinato dall'articolo 20 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 5 - Penale - All'appaltatore verrà applicata, con provvedimento del Dirigente Responsabile, una penale pecuniaria di € 250,00 per ogni ora di ritardo nell'esecuzione dell'intervento richiesto. L'impresa nulla avrà da pretendere nel caso in cui l'esecuzione temporale del servizio, per cause non imputabili all'Amministrazione comunale subisse dei ritardi. Il provvedimento dirigenziale è immediatamente esecutivo. Nel caso in cui per negligenza, inadempienza, o inosservanza dei doveri assunti in forza del presente atto e del capitolato speciale d'appalto, l'appaltatore, oltre all'obbligo di ovviare l'inadempienza entro il termine che verrà allo scopo stabilito dall'ufficio Lavori Pubblici o Anagrafe, è soggetto all'applicazione di multa disciplinare da un minimo di € 1.000,00 ad un massimo di € 4.000,00 per ogni giorno relativo alla durata dell'infrazione ed in rapporto alla gravità dell'inadempienza e della recidività, da determinarsi di volta in volta con provvedimento del Dirigente Responsabile.

Art. 6 - Cauzione definitiva L'appaltatore, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali assunti, presta una cauzione definitiva ridotta del 50% per effetto del possesso della certificazione del sistema di qualità aziendale pari a € 15.512,47= (diconsi euro quindicimilacinquecentododici/47) mediante polizza fidejussoria n. T439/00A0101073 rilasciata dalla Alleanza Toro S.p.A.

Art. 7 - Obblighi assicurativi: L'appaltatore presta una polizza assicurativa che prevede una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi.

Art. 8 - Tutela dei lavoratori L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori. In particolare, ad applicare condizioni normative e retributive non inferiori a quelle dei contratti collettivi di lavoro della categoria di appartenenza dei lavoratori, che dovranno essere assicurati presso l'INAIL contro gli infortuni sul lavoro e presso l'INPS per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali. In caso di inottemperanza agli obblighi testè citati accertata dalla Stazione appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante medesima comunicherà all'impresa e, se dal caso all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20 % sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso di esecuzione, ovvero alla sospensione del pagamento del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a

 Il Dirigente Area LLPP e Ambiente Ing. Ivo Bianchi	 Impresa Edile Costruzioni Sassella srl Sig. Gianni Sassella	 Il Segretario generale Dr. Ciro Maddaluno
--	---	--



garanzia di adempimento degli obblighi di cui sopra.

Art. 9 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza-DUVRI

Ai sensi di quanto previsto dall'art 26 del d.lgs.n. 81 del 2008, al presente contratto è allegato il DUVRI in cui vengono indicate le misure adottate allo scopo di eliminare o, ove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze che si possono verificare nel corso dell'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto tra il personale dell'Ente committente ed il personale dell'appaltatore o di imprese diverse che operano nella medesima sede.

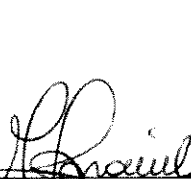
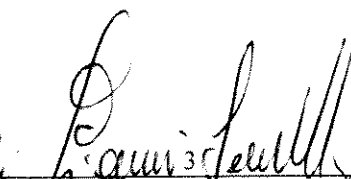
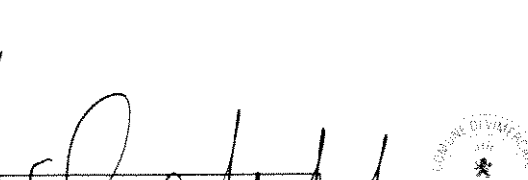
Art. 10 – Divieto di cessione - subappalto E' fatto divieto all'appaltatore di cedere, in tutto o in parte, il servizio oggetto del presente contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale, sotto pena della risoluzione del contratto.

Art. 11 – Risoluzione del contratto Nei casi in cui l'Appaltatore non dovesse adempiere alle obbligazioni oggetto del presente atto la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto. In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'Appaltatore, sono posti a carico della medesima tutti i danni conseguenti, compresi quelli derivanti all'Ente appaltante dal ritardo nell'esecuzione delle prestazioni e, se necessario, dall'esperimento di nuova procedura concorsuale.

Art. 12 - Risoluzione di diritto del contratto: La stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi e secondo le modalità elencate nell'articolo 15 del Capitolato Speciale d'Appalto:

- a) contegno abituale scorretto verso il pubblico da parte del personale adibito al servizio dipendente della Ditta appaltatrice e di eventuali ditte subappaltatrici;
- b) ripetute violazioni degli obblighi contrattuali e delle disposizioni discendenti da leggi e normative nazionali, regionali e locali, non regolate, in seguito a diffida dell'Amministrazione Comunale;
- c) arbitrario abbandono, da parte della Ditta appaltatrice, dei servizi oggetto dell'appalto;
- d) cessione ad altri degli obblighi relativi al contratto senza il preventivo benestare da parte dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 16 del capitolato speciale d'appalto;
- e) fallimento della ditta appaltatrice;
- f) mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- g) sopravvenuta condanna definitiva del Legale Rappresentante o del Responsabile Tecnico per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- h) qualora la ditta appaltatrice si renda colpevole di raggiri o dichiarazioni infedeli nei confronti dell'Amministrazione Comunale o risulti in stato di insolvenza;
- i) per ogni altra inadempienza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto ai termini dell'art. 1453 del Codice Civile.

Art. 13 Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore: Sono a carico dell'appaltatore, oltre a quanto previsto dal Capitolato Generale, gli oneri elencati nell'articolo 17 del Capitolato Speciale d'Appalto tra i quali l'obbligo di predisporre il piano operativo di sicurezza e l'impegno di adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul

 Il Dirigente Area LLPP e Ambiente Ing. Ivo Bianchi	 Impresa Edile Costruzioni Sassella srl Sig. Gianni Sassella	 Il Segretario generale Dr. Cirò Maddaluno
---	--	--



lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

Art. 14 Tracciabilità dei flussi finanziari La società appaltatrice si obbliga ad osservare tutte le disposizioni normative sulla tracciabilità dei flussi finanziari previste dalla legge 136 del 13/08/2010.

Art. 15 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Ai sensi dell'art.3 comma 9bis L. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Monza e Brianza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 16- Variazioni assetto societario Il contraente si impegna a comunicare eventuali variazioni relative alla compagine societaria e/o alla sede legale che dovessero insorgere nel corso di esecuzione del contratto.

Art. 17- Soggetti autorizzati a riscuotere Il soggetto legittimato a riscuotere e quietanzare i crediti della Società appaltatrice è il sig. Gianni Sassella (C.F. SSSGNN64R13E200W) nato a Grosio (SO) il 13/10/1964 e residente a Casatenovo (LC) in via San Gaetano 47 in qualità di Legale Rappresentante.

Art. 18 - Imposte e tasse: Le imposte e tasse (esclusa l'IVA facente carico al Comune), le spese di contratto ed ogni altra, inerente e conseguente, presente e futura, si convengono a carico dell'Impresa appaltatrice, che accetta.

Art. 19 - Registrazione Ai fini fiscali le Parti dichiarano che il servizio oggetto del presente contratto è soggetto al pagamento dell'IVA, per cui richiedono la registrazione a tassa fissa ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 Si precisa che il Capitolato Speciale d'appalto citato nel presente contratto non viene presentato ai fini della registrazione del presente atto.

Art 20- Definizione delle Controversie La competenza a conoscere delle eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto spetta al Tribunale di Monza, ai sensi dell'articolo 20 c.p.c..

Art. 21 - Riferimenti integranti del contratto Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente contratto si richiama il capitolato speciale d'appalto e la normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Si dà lettura di questo atto alle Parti, che lo hanno riconosciuto conforme alla loro volontà e perciò lo hanno firmato. Il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia, consta di 4 facciate interamente scritte è stato da me letto. Le Parti autorizzano espressamente il deposito della presente scrittura pubblica negli originali del Comune di Vimercate. Le Parti dichiarano che non esistono cause ostative alla sottoscrizione del presente atto

IL DIRIGENTE AREA LLPP e Ambiente:

LA SOCIETÀ APPALTATRICE

IL SEGRETARIO GENERALE

IMPRESA EDILE
COSTRUZIONI SASSELLA s.r.l.
Via L. D'Adda, Monza, 34
20052 MONZA (MI)
P.IVA 02314640968



RISCHI POTENZIALI PRESENTI NELLA SEDE DELL'ENTE APPALTANTE

I rischi presenti in ambito aziendale, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere distinti in tre principali categorie:

A - RISCHI PER LA SICUREZZA

Sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanico, elettrico, chimico, termico, ecc.).

Le cause di tali rischi sono da ricercare, almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti:

- ☛ l'ambiente di lavoro (edifici/ strutture, arredi)
- ☛ le macchine/apparecchiature utilizzate
- ☛ gli impianti elettrici
- ☛ incendio, esplosioni

B - RISCHI PER LA SALUTE

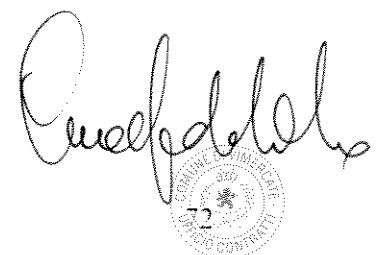
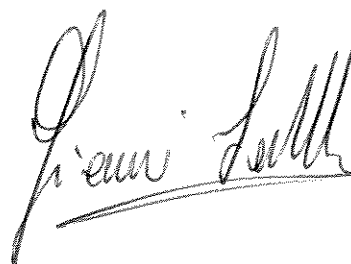


Sono quelli responsabili della potenziale compromissione dell'equilibrio biologico del personale addetto ad operazioni o a lavorazioni che comportano l'emissione nell'ambiente di fattori ambientali di rischio di natura chimica, fisica e biologica, con conseguente esposizione del personale addetto. Le cause di tali rischi sono da ricercare nella insorgenza di non idonee condizioni igienico-ambientali dovute alla presenza di fattori ambientali di rischio generati dalle lavorazioni e da modalità operative. Quindi i principali rischi risultano essere:

- ☛ rischio chimico
- ☛ rischio biologico
- ☛ rischio da agenti fisici (rumore, microclima, movimentazione manuale di carichi, presenza di carrelli per pasti o per attrezzature)

C - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

Sono da individuare all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra l'operatore e l'organizzazione del lavoro in cui è inserito. Il rapporto è immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo ergonomico, ma anche psicologico ed organizzativo. Quindi i principali rischi risultano essere:

- ☛ organizzazione del lavoro
- ☛ fattori psicologici
- ☛ fattori ergonomici
- ☛ condizioni di lavoro difficili

**Rischio scivolamento, inciampo**

Non si può escludere un potenziale rischio di scivolamento ed inciampo, specie nei locali tecnici, nella cucina, nella sala mensa e nei luoghi più a rischio (ad esempio i bagni), locali per la cui tipologia di attività possono essere presenti liquidi sul pavimento e zone in cui è in corso il lavaggio del pavimento.

Rischio di caduta di gravi, urti

Non si può escludere un potenziale rischio di caduta di gravi ed urti durante le attività di controllo e manutenzione di impianti, macchine ed attrezzature, agli incroci dei corridoi o nelle uscite da locali.

Rischio da elettrocuzione

Esiste un potenziale rischio derivante da un possibile contatto con attrezzature, apparecchiature o cavi elettrici che accidentalmente potrebbero essere in tensione.

B - RISCHI PER LA SALUTE**Rischio chimico**

Per le operazioni di pulizia e sanificazione possono essere usate sostanze chimiche che possono avere caratteristiche di infiammabilità e/o irritabilità e/o nocività. E' vietato quindi al vostro personale il contatto con tali sostanze.

Rischio agenti fisici

Dalla valutazione del rumore è risultato che i valori rilevati sono molto al di sotto delle soglie di attenzione di cui alla normativa vigente.

Per quanto attiene al microclima tutti i locali risultano essere sufficientemente areati (o climatizzati) e, nelle stagioni fredde, adeguatamente riscaldati.

Premesso che i carichi potenzialmente "movimentabili" hanno un peso che non supera i 20 Kg; è prevedibile che detti carichi possano essere movimentati da personale diverso dai lavoratori dell'Ente appaltante.

Rischio biologico

Dalla relativa valutazione sono emerse remote possibilità di esposizione a rischio biologico; ciò nonostante il personale che interviene in aree potenzialmente a rischio (bagni) deve far uso di adeguati DPI, in relazione all'attività svolta.

C - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI



Comune di
Vimercate

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rev. 1
del 1/12/08
Pagina 75 di 180

Rischio da utilizzo apparecchiature con videoterminali

Qualora si utilizzino tali apparecchiature per un periodo prolungato esiste per l'operatore un potenziale rischio all'apparato oculo-visivo e all'apparato muscolo-scheletrico. La normativa di tutela degli addetti prevede:

- idonei arredi (sedile a 5 razze regolabile in altezza e schienale regolabile, tavolo con profondità tale da lasciare lo spazio per l'appoggio degli avambracci e la distanza degli occhi dallo schermo compreso tra i 50 e i 70 cm)
- posizione del monitor in modo tale che non vi sia luce diretta sullo stesso o negli occhi dell'operatore
- la sorveglianza sanitaria per il lavoratore che utilizza videoterminali in modo sistematico o abituale per 20 o più ore alla settimana.

Rischio da movimentazione carichi

Si rammenta che le vigenti norme limitano comunque il peso sollevabile da ogni singolo lavoratore sano in 30 kg per i maschi adulti ed in 20 kg per le donne adulte e come per tutti i rischi occorre idonea formazione ed informazione.

In ogni caso si rammenta che:

Relativamente alla prevenzione degli infortuni e alla tutela della salute dei lavoratori, al fine di minimizzare i rischi, questa azienda /istituzione /ente comunica quanto segue:

IMPIANTI ELETTRICI: gli impianti di tutti i locali sono corrispondenti a quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in ogni caso tutti sono sottoposti alle verifiche periodiche di legge. In particolar modo l'illuminazione di emergenza è garantita per mezzo di lampade autoalimentate sottoposte regolarmente a prove periodiche sia a vuoto che sotto carico con manutenzione ordinaria a cadenza periodica.

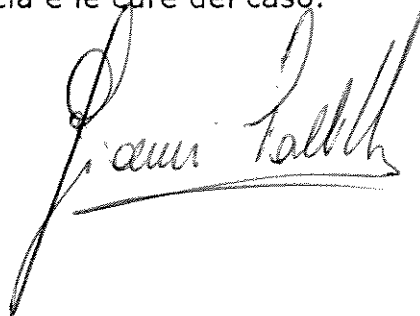
IMPIANTI VARI tutti gli impianti tecnologici sono sottoposti a verifiche e controlli secondo protocolli unificati che possono comprendere interventi giornalieri, settimanali, mensili, trimestrali semestrali ecc, eseguiti dal Servizio di Manutenzione interno o da ditte esterne specializzate alle quali viene affidato il servizio. Si rammenta che in caso di attività tecniche sulle apparecchiature di filtraggio dell'aria (sostituzione ed installazione di filtri, ecc.) o altre attività simili, occorre osservare sempre tutte le misure precauzionali atte a prevenire l'inhalazione di polveri, fibre, spore o altre particelle depositate. Durante l'esecuzione di manutenzione ordinaria e/o installazione/sostituzione di impianti di scarico/carico delle acque, di rimozione rifiuti e di pulizia, devono prevedersi comportamenti ed uso di D.P.I. (dispositivi di protezione individuali) atti a prevenire ogni possibile esposizione a rischi in genere.

APPARECCHIATURE VARIE: tutte le apparecchiature, le macchine e le attrezzature sono sottoposte alle verifiche periodiche di sicurezza elettrica e a



prove funzionali programmate. E' opportuno che i lavoratori siano adeguatamente formati e informati su tale rischio residuo e siano messi a loro disposizione opportuni D. P. I.

INFORTUNI: il personale dovrà seguire le indicazioni fornite dal Datore di Lavoro circa la denuncia e le cure del caso.





ALLEGATO 4

La Ditta appaltatrice dovrà inoltre scrupolosamente attenersi alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni relative a:

1. In generale

- Tutte le Ditte appaltatrici devono adottare misure tecniche, organizzative e procedurali nel rispetto della normativa vigente sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché delle norme tecniche nazionali ed internazionali (CEI, UNI, ISO, ecc.).
- I tecnici delle Ditte appaltatrici e i lavoratori autonomi che si rechino per la prima volta sul posto di lavoro in locali interni all'Ente appaltante richiedano la presenza di un dipendente dell'Ente (ovviamente appartenente al Servizio dal quale è avvenuto l'affidamento del lavoro o fornitura), che provvederà ad accompagnare il lavoratore sul posto di lavoro fornendo tutte le indicazioni e le informazioni necessarie.
- Il personale esterno non usi abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà dell'Ente appaltante - senza preventiva autorizzazione - e, in ogni caso, si attenga scrupolosamente ai contratti, regolamenti, autorizzazioni e norme d'uso relative.

Tutti i lavori devono essere preventivamente concordati con i Servizi Aziendali preposti e/o il Responsabile della struttura e vanno seguite in modo puntuale tutte le indicazioni ricevute.

2 Antinfortunistica

Il personale delle Ditte appaltatrici:

- non abbandoni attrezzature e/o materiali in posizioni di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, ne segnali la presenza (avvertendo tempestivamente il Responsabile dell'Ente appaltante in materia di Sicurezza negli ambienti di Lavoro, per gli eventuali provvedimenti del caso);
- negli spostamenti segua i percorsi eventualmente all'uopo predisposti, evitando assolutamente di ingombrarli con materiali o attrezzature;
- non sposti o tocchi attrezzature o sostanze di cui non conosca la caratteristica e senza l'autorizzazione del personale addetto;
- non rimuova, modifichi o manometta in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti/macchine o compia, di propria iniziativa (manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza altrui e segnali immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza

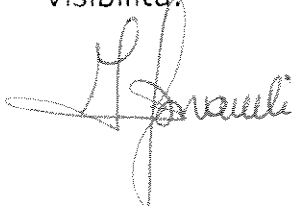
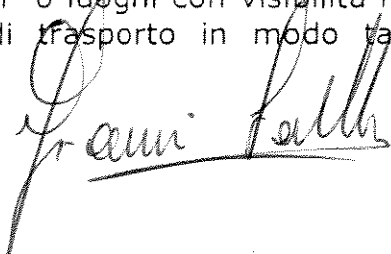
 <p>Comune di Vimercate</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev. 1 del 1/12/08 Pagina 94 di 180
--	-------------------------------------	---

di condizioni di pericolo, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità;

- lasci la zona di lavoro adeguatamente pulita e ordinata ogni giorno. Tutti i materiali di risulta devono essere riposti negli appositi luoghi di raccolta. I lavori in corso devono essere sempre chiaramente segnalati e protetti;
- non lasci attrezzi e/o materiali che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito o di lavoro o frequentati da operatori dell'Ente appaltante.

Inoltre:

- ✳ Le ditte o imprese che effettuano lavori rientranti nel campo di applicazione del D. Lgs. 494/96 e s. m. i. (ora sostituito dal D. Lgs. 81/2008) "Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili" devono attenersi scrupolosamente a quanto richiesto dal citato Decreto Legislativo stesso.
- ✳ Se nel medesimo luogo di lavoro operano contemporaneamente più ditte appaltatrici, l'Ente appaltante promuoverà la cooperazione ed il coordinamento dei datori di lavoro delle ditte appaltatrici per l'aggiornamento del documento unico dei rischi da interferenze.
- ✳ Particolare attenzione e misure appropriate dovranno essere adottate per i lavori che espongono gli addetti al rischio di caduta dall'alto, predisponendo in base alla normativa vigente ed alla tipologia del lavoro che si intende intraprendere adeguate misure di protezione sia collettive che individuali quali opere provvisorie, ponteggi, parapetti, cinture di sicurezza, ecc.
- ✳ Occorre disporre di adeguate ed appropriate misure di sicurezza e di tutela, nonché segnali di avvertimento nel caso di lavori che possono provocare rumore, polveri o emissioni di qualunque specie ovvero vi sia il rischio di caduta di oggetti dall'alto o comunque il rischio di danno alla salute dei propri lavoratori, dei dipendenti di questa Azienda e comunque delle persone che lavorano o che possono transitare nelle vicinanze dei luoghi di lavoro segnando i luoghi e vietandone l'accesso.
- ✳ È fatto divieto di transitare nelle zone in cui è in corso l'intervento di altra ditta appaltatrice.
- ✳ È necessario vigilare affinché le zone bagnate siano adeguatamente segnalate (ad esempio con trespoli riportanti l'avvertimento) o con sistemi che impediscano l'ingresso durante la fase di asciugatura.
- ✳ Bisogna segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi.
- ✳ Nei percorsi e negli "incroci" o luoghi con visibilità ridotta, l'operatore deve porsi davanti al mezzo di trasporto in modo tale da avere maggiore visibilità.



Comune di
Vimercate

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rev. 1
del 1/12/08
Pagina 95 di 180

- È vietato stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere.
- Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto.

3 Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Premesso che i dispositivi individuali di protezione devono essere impiegati quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi, procedimenti di riorganizzazione del lavoro, i lavoratori che ne fanno uso devono essere formati ed informati circa il corretto impiego ed il datare di lavoro, il dirigente ed il preposto debbono verificare che i propri dipendenti ne facciano il corretto uso. I lavoratori devono disporre ed usare dispositivi individuali di protezione in osservanza di quanto disposto dalla normativa vigente (D. Lgs 626/94, D. Lgs. 475/92, D. Lgs 81/2008 e dalle successive norme di modifica, UNI, ecc ...) .

I dispositivi individuali di protezione devono essere idonei ed appropriati in relazione all'attività che si deve svolgere. Devono essere controllati prima dell'uso e sostituiti qualora presentino difetti o si abbiano dubbi sull'efficienza del mezzo.

Particolare attenzione e dispositivi personali di protezione occorre adottare nei lavori o attività che espongono gli addetti al rischio di scivolamento (occorrono scarpe chiuse con suola antiscivolo, occorrono idonei guanti, tute da lavoro, maschere, calzature in funzione della tipologia dei lavoro da svolgere e del rischio presente).

Si rammenta che la vigilanza sull'impiego ed il corretto utilizzo dei DPI è competenza dell'appaltatore, ovvero di suoi incaricati.

4 Impianti e apparecchiature

Prima di effettuare qualunque intervento diretto su:

- rete idrica
- rete elettrica
- rete gas
- impianti condizionamento
- impianto di riscaldamento
- impianti di allarme antincendio
- impianti di rilevazione degli incendi/esplosioni

 <p>Comune di Vimercate</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev. 1 del 1/12/08 Pagina 96 di 180
--	-------------------------------------	---

è necessario contattare preliminarmente il Preposto dell'Unità locale in materia di Sicurezza sul posto di lavoro.

- non intervenire mai su parti in tensione siano esse di macchine, attrezzature o impianti.
- non usare acqua o elementi liquidi su apparecchi o componenti elettrici fissi (a parete o a pavimento) o mobili.
- effettuare periodicamente, per mezzo di personale competente e sulla base delle norme CEI, verifiche alle proprie apparecchiature ed attrezzature funzionanti ad elettricità, alle apparecchiature elettriche di protezione.
- tutte le linee e le apparecchiature devono considerarsi sotto tensione. Le manovre sulle apparecchiature elettriche sono riservate esclusivamente agli elettricisti autorizzati e sulla base delle disposizioni ricevute dalla Committente.
- ogni anomalia o difetto di funzionamento di strutture, impianti, attrezzature della lavanderia o altre condizioni di pericolo rilevate durante il lavoro, devono essere prontamente segnalate al Preposto che segue l'attività o al dirigente della struttura in cui si opera. Inoltre occorre segnalare eventuali potenziali rischi aggiuntivi derivanti dalle attività per la quale si rende la propria prestazione;
- le macchine e gli attrezzi devono essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (esempio libretti ponteggio, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE, ecc.) così come ogni indumento di protezione deve essere accompagnato da una nota informativa di rispondenza agli specifici rischi di esposizione.
- l'ingresso ai locali macchine ed alle cabine elettriche è riservato al personale tecnico della committente ed agli elettricisti che ne curano la manutenzione. E' consentito l'accesso ad altre persone soltanto se provviste di autorizzazione rilasciata dalla committente. In questi casi la permanenza è consentita per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori.


5 Antincendio

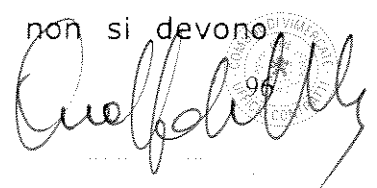
Premesso che:


- nell'Ente appaltante sono state formate delle squadre di intervento per la gestione delle emergenze, incendio compreso, da attivare se del caso
- le attività svolte non devono in alcun modo interferire con l'eventuale intervento dei vigili del fuoco e della squadra di primo intervento aziendale, operanti in caso di emergenza e/o incendio

Si specifica che

- per estinguere incendi su impianti elettrici in tensione non si devono





 <p>Comune di Vimercate</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</p>	<p>Rev. 1 del 1/12/08 Pagina 97 di 180</p>
--	--	--

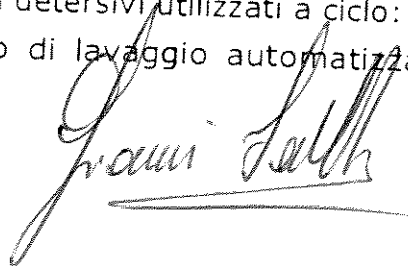
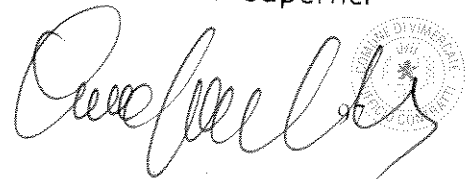
assolutamente impiegare estintori ad acqua o a schiuma in quanto possono provocare folgorazione alle persone e gravi danni alle apparecchiature;

- * nell'Ente appaltante esiste un piano di emergenza ed evacuazione, che nello specifico prevede per ogni unità l'allertamento immediato del Servizio Interno Emergenze, il quale eventualmente provvederà - attraverso apposite schede di chiamata - ad avvisare la Vigili del Fuoco; si dovranno seguire correttamente le norme o i cartelli ammonitori adottati e la segnaletica di sicurezza anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione personale;
- * in situazioni di emergenza (esempio incendio, sisma, ecc.) si dovranno utilizzare le vie e le uscite di emergenza indicate dalla segnaletica esistente;
- * qualora richiesto, provvedere ad estinguere l'eventuale principio d'incendio con gli estintori messi a disposizione (al vostro personale è vietato usare gli idranti);
- * se i lavori comportano parziali demolizioni (ad esempio il passaggio di una canalina o tubazioni da una parete di un locale ad un altro) occorre ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni preesistenti, con particolare attenzione all'attraversamento delle pareti predisposte con materiale antincendio;
- * particolare attenzione e misure appropriate occorrerà adottare nelle attività e nei luoghi di lavoro dove vi può essere il pericolo di esplosione ed incendio, ovvero l'attività svolta possa provocare la disattivazione anche parziale dell'energia elettrica o di impianti (ad esempio rete antincendio, idraulici, ecc.) o comunque essere potenzialmente pericolosa;
- * non si devono compiere lavori di saldatura, utilizzare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo d'incendio ed in tutti gli altri luoghi dove vige apposito divieto; le bombole per saldatura devono sempre essere tenute in luoghi aperti ed opportunamente assicurate contro cadute accidentali. L'esecuzione di saldobrasature su tubazioni è autorizzata solo caso che preventivamente si proceda a svuotare la tubazione interessata ed a rendere inerte l'atmosfera interna mediante l'uso di apposito gas inertizzante. Le tubazioni, macchine, impianti ecc... non interessate alle lavorazioni, ma vicine, devono essere opportunamente protette da eventuali rischi connessi dalla fiamma e da gli urti.
- * nei locali dell'Ente appaltante è vietato fumare.

6 Misure di prevenzione per rischio chimico

Premesso che i prodotti chimici in uso nella Società / Istituto / Ente appaltante consistono in detersivi utilizzati a ciclo:

- **chiuso** nel processo di lavaggio automatizzato di pavimenti e superfici (lavapavimenti)


 <p>Comune di Vimercate</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	Rev. 1 del 1/12/08 Pagina 98 di 180
--	-------------------------------------	---

➤ **aperto** nel processo di lavaggio manuale di pavimenti e superfici.

e che l'accesso ai locali di stoccaggio di detti prodotti e riservato esclusivamente al personale autorizzato, si raccomanda di adottare le seguenti precauzioni:

- ⊗ formazione ed informazione dei lavoratori,
- ⊗ utilizzo di guanti, mascherine, occhiali, tute monouso.

Le misure di prevenzione consistono a titolo esemplificativo:

- ✦ nell'adozione delle *precauzioni universali*: corretto lavaggio delle mani, uso di dispositivi-barriera, dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe chiuse per evitare accidentali imbrattamenti, ecc);
- ✦ adeguato smaltimento dei rifiuti, ecc... Si raccomanda inoltre di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione (guanti, maschere, tute) nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, attrezzature, indumenti e in tutte quelle manovre che possono comportare improbabili, ma pur sempre possibili contatti accidentali con materia le a rischio.

Si sottolinea in questo contesto l'importanza di una corretta formazione-informazione degli operatori esposti.

Le stesse misure valgono per l'accesso a locali nei quali sia presente rischio da esposizione ad agenti chimici.

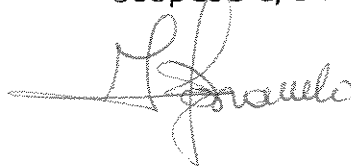
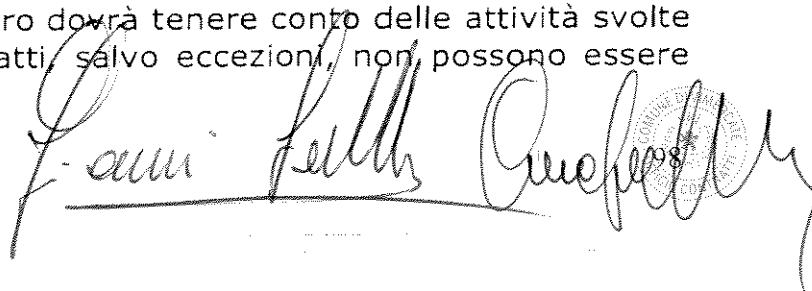
Inoltre:

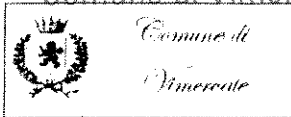
- Occorre richiedere l'autorizzazione di accesso al Responsabile delle strutture dove si andrà ad operare e richiedere informazioni sulle precauzioni da adottare.
- Qualora il Vostro personale usi sostanze chimiche (ad esempio disinfettanti, detergenti, ecc.) si rammenta che dovrà essere formato ed informato circa i rischi derivanti da tale uso (rischi rilevabili dalle schede di sicurezza) e dotato di idonei dispositivi individuali di protezione o quant'altro previsto dalle vigenti normative.
- Qualora si debbano effettuare lavori su strutture, impianti, attrezzature e vi sia il dubbio che siano presenti materiali contenenti amianto occorre richiedere informazioni al Preposto e non procedere alle operazioni previste.

7 Interferenze tra attività

Si individuano nei punti sotto elencati le azioni di coordinamento tese a minimizzare gli effetti di possibili interferenze tra le attività svolte nella lavanderia e quelle delle Ditte appaltatrici:

- a) la programmazione del lavoro dovrà tenere conto delle attività svolte nell'edificio; tali attività infatti, salvo eccezioni, non possono essere sospese e/o interrotte



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Rev. 1
del 1/12/08
Pagina 99 di 180

b) lo studio della programmazione del lavoro sarà condotto collegialmente dalla Direzione Lavori o dal Preposto con le Ditte appaltatrici interessate, in collaborazione con il Responsabile della appaltante.

L'organizzazione del lavoro dovrà evitare interferenze e intralci reciproci tra le Ditte appaltatrici operanti e tra queste e le attività condotte nell'ambito dell'edificio dell'Ente appaltante, garantendo la sicurezza degli operatori;

- c) a tal fine, il Direttore dei lavori o il Preposto convocherà ogni qual volta lo ritenesse necessario riunioni con i responsabili della varie imprese e dell'Ente appaltante, nel corso delle quali saranno esaminate le situazioni di lavoro in cui si preveda possano verificarsi interferenze comportanti rischi;
- d) identificate dette situazioni, dovrà innanzi tutto essere ricercata la possibilità di eliminare l'interferenza mediante ad esempio la sospensione o lo spostamento in altre zone delle lavorazioni;
- e) in seguito alle riunioni e alle decisioni assunte, se del caso, dovrà essere redatto verbale sottoscritto dagli interessati;
- f) qualora nella messa in pratica di quanto concordato dovessero sorgere dubbi o perplessità, i soggetti interessati dovranno darne immediata comunicazione alla Direzione Lavori o al Preposto, affinché sia riesaminata la situazione e apportate le necessarie modifiche alle decisioni precedentemente assunte;
- g) se il Direttore dei Lavori o il Preposto, direttamente o indirettamente, dovesse accertare il mancato rispetto degli accordi collegialmente raggiunti, potrà sospendere le lavorazioni in atto fino all'attuazione di quanto concordato o all'individuazione di nuove misure e provvedimenti.



[Firme manoscritte: L. Francini, Gianni Sella, P. P. P.]



contemporaneità devono essere evidenziate nella "pianificazione dei lavori", redatta dal Responsabile SPP.

In caso di lavorazioni che potrebbero comportare la caduta di oggetti dall'alto, occorre perimetrale l'area interessata.

Nel caso di presenza successiva di più imprese le aree devono essere consegnate senza rischi (esempio fasi lavorative in sospeso con situazioni instabili o con opere provvisorie danneggiate o non conformi).

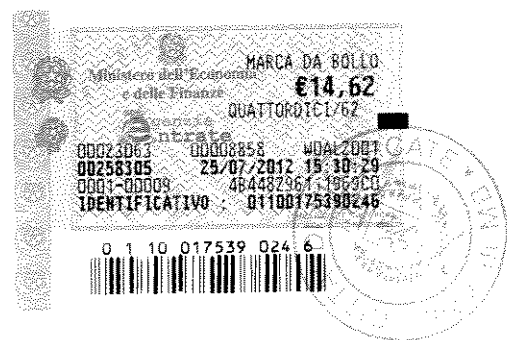
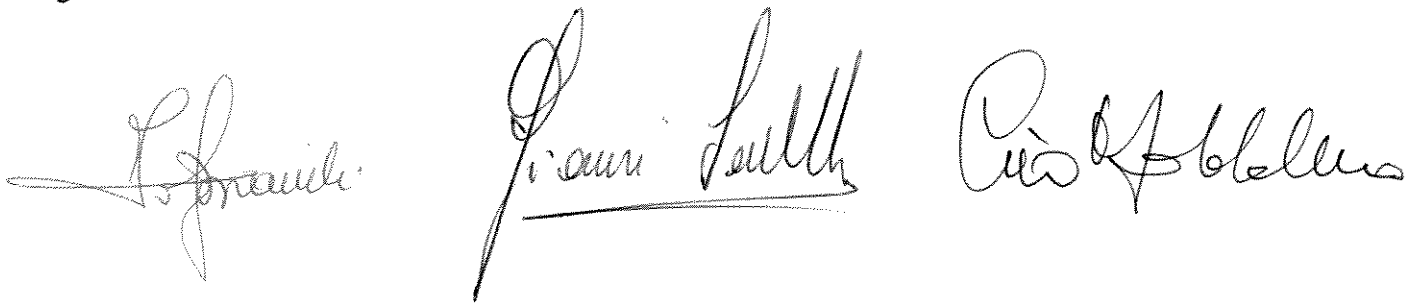
Devono essere disponibili copia delle schede dati di sicurezza dei prodotti/sostanze chimici utilizzati dal personale dell'impresa appaltatrice.

Azioni preventive

Nastri bicolore di identificazione dell'area; cartelli di aree non praticabili e cartellonistica di cantiere; sorveglianza da parte di personale appositamente istruito.

Misure di sicurezza a carico dell'impresa appaltatrice

Sono a carico dell'impresa tutte le misure di sicurezza, il corretto utilizzo dei DPI e degli indumenti forniti, con informazione e formazione ai sensi della normativa vigente.



CERTIFICATO DI REGISTRAZIONE
IL CONTRATTO È STATO REGISTRATO
ALL'UFFICIO DELLE ENTRATE DI VIMERCATE
IN DATA 01.08.2012 AL N. 154 SERIE 1
VERGATA IMPOSTA DI SELLO 336,00

